

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 59 (1987)
Heft: 5

Artikel: Il pellegrinaggio militare internazionale di Lourdes
Autor: Massarotti, Vigilio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246860>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il pellegrinaggio militare internazionale di Lourdes

Un pellegrinaggio come tanti altri

È uno dei tanti pellegrinaggi che giungono a Lourdes da tutto il mondo, uno dei 500 segnalati ogni anno e che fanno affluire a Lourdes più di 3 milioni di pellegrini tra i quali più di 400.000 giovani. È un pellegrinaggio come altri che ha lo scopo di rispondere ad una attesa religiosa, riconcentrare la vita del credente, anche non cattolico, sulle cose essenziali, ridare senso e dinamismo alla preghiera, rilanciare forme di servizio fraterno secondo la parola del Vangelo e lo stile di Maria.

Un pellegrinaggio tanto particolare da non assomigliare a nessun altro

Nacque alla fine di quella guerra tanto fratricida che fu la seconda guerra mondiale. Il soffio dello Spirito si era fatto sentire. Urgeva convertirsi dalla inimicizia alla fraternità; rispondere all'inizio del Vangelo: «Vi lascio la mia pace», la pace «frutto dello Spirito». Che cosa si era fatto in questo senso in Europa? Nel mondo? Già tra il 1944 e il 1945 alcuni Vescovi, cappellani militari e soldati si erano posti questa domanda. Avevano concluso che ci si doveva riconciliare, che si dovevano scambiare dei segni di pace pubblicamente, davanti agli occhi del mondo intero, nella diversità delle uniformi e delle bandiere. Col passare degli anni e sino al 1957, il Pellegrinaggio diventa «Pellegrinaggio Militare Nazionale» per tutti i soldati francesi.

Nel 1958, l'anno centenario delle apparizioni di Lourdes, da alcuni cappellani francesi nasce un progetto: perché non varcare i confini nazionali, invitando altre nazioni, altre Forze Armate, altri Cappellani militari? Perché non fare di Lourdes una terra di incontro e di riconciliazione?

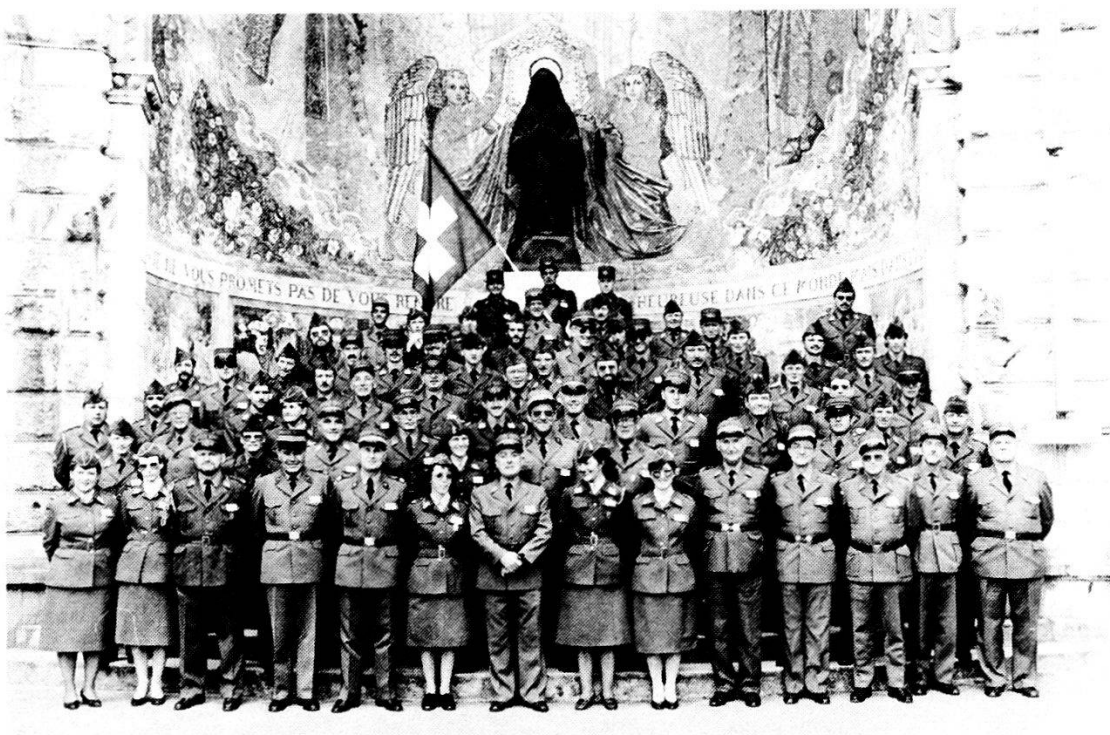
Dal 14 al 16 giugno di quello stesso anno ebbe luogo il primo Pellegrinaggio Militare Internazionale. Fu un avvenimento! La presenza di una forte delegazione di soldati tedeschi in uniforme (il viaggio lo avevano fatto in borghese fino a Lourdes) produsse ovunque un effetto considerevole. C'erano pure dei soldati austriaci e belgi, olandesi ed inglesi, lussemburghesi e portoghesi, spagnoli e americani degli Stati Uniti. Il Cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi fu presidente del Pellegrinaggio, onorato dalla presenza del Maresciallo di Francia Alfonso Juin. Papa XII inviò ai pellegrini un lungo messaggio che sottolineava il significato e la portata eccezionale di quel raduno.

La delegazione svizzera

La Svizzera partecipa dall'inizio con una delegazione al Pellegrinaggio Militare Internazionale e ciò vuol raffigurare l'impegno concreto e sincero del nostro Paese per i problemi del mondo e per la pace. Anche quest'anno, fra i 20.000 partecipanti al PMI che ebbe luogo dal 21 al 26 maggio scorso parteciparono 80 ufficiali, sottufficiali e soldati con parecchi familiari per un totale di 135 persone, di cui una ventina di ticinesi.

A parecchie persone, il fatto di andare a Lourdes a pregare per la pace, in uniforme, può sembrare un paradosso, ma effettivamente ciò non lo è.

Infatti, recandosi a Lourdes in uniforme i pellegrini del PMI apportano una testimonianza di fede e di desiderio di pace, poiché, come disse nel 1984 Papa Giovanni Paolo II parlando in Piazza San Pietro a 80.000 militari, convenuti a Roma per l'Anno Santo, citando la Costituzione pastorale «Gaudium et spes», «coloro che, al servizio della Patria, esercitando la loro professione e compiendo il proprio dovere di cittadini nelle file dell'esercito, si considerino anch'essi come mini



stri della sicurezza e della libertà dei loro popoli e, se rettamente adempiono il proprio dovere, concorrono anch'essi certamente alla stabilità e alla pace».

Grandi manifestazioni e cerimonie sono previste l'anno prossimo per festeggiare il XXX giubileo dei *Pellegrinaggi militari internazionali* di Lourdes dal 26 al 31 maggio 1988 e vi parteciperà pure una delegazione svizzera.

Coloro che fossero interessati possono rivolgersi al cap Qm Pio Cortella, casella postale 725, 6830 Chiasso (091) 44 39 51.

col Vigilio Massarotti